



Valsugana | Primiero

La Provincia ribadisce il «no» alla diga del Vanoi

Il monito della giunta: «Pronti a qualsiasi azione per fermarla»

Primiero

Al via anche gli incontri di dibattito pubblico organizzati dal Consorzio di bonifica del Brenta: a Canal San Bovo si terrà il nove settembre

CANAL SAN BOVO «Nessuno spazio ad iniziative che ledano le norme di competenza della Provincia autonoma di Trento»: questo è quello che ieri ha ribadito l'amministrazione provinciale, in merito al progetto della Diga del Vanoi promosso dal Consorzio di Bonifica Brenta. Il progetto prevede di creare uno sbarramento sul torrente Vanoi in Val Cortella, per realizzare un bacino artificiale da 33 milioni di metri cubi d'acqua tra Veneto e Trentino per irrigare la pianura veneta.

La Provincia ha ribadito la sua opposizione all'invaso con un comunicato stampa. «Nel riaffermare la propria contrarietà all'opera - si legge sulla nota - la Provincia si dice pronta e decisa ad intraprendere nelle sedi opportune ogni azione che si renda necessaria a difesa delle proprie prerogative e a tutela dei territori trentini interessati, qualora da parte dei promotori dell'iniziativa non ci siano passi indietro» Come ricorda sempre il comunicato, già lo scorso luglio l'amministrazione provinciale aveva inviato al Consorzio Bonifica Brenta (e per

conoscenza anche alla Regione Veneto e al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste) una formale lettera di diffida dal compiere ulteriori attività di progettazione e realizzazione di opere che interessino il territorio della Provincia autonoma di Trento, in violazione delle disposizioni normative e degli strumenti di programmazione e pianificazione vigenti. Queste affermazioni hanno suscitato la reazione del Pd trentino, che si dice scettico sulle prese di posizione

della Provincia. «Con la diffida della giunta trentina, il consorzio di bonifica proponente la diga sul torrente Vanoi, si è soffiato il naso», ha scritto in una nota Alessio Manica, capogruppo provinciale Pd. «È frustrante dover constatare l'ovvio e cioè, ribadire da oltre un anno, (da quando è emersa questa questione) che la Giunta sta gestendo la vicenda della diga Vanoi con superficialità e sottovalutazione. È evidente che tra presidenti leghisti di Veneto e Trentino non ci si disturba troppo e così la pratica va avanti con Zaia che

dichiara serenamente che si andrà avanti se ci sono le condizioni tecniche. Noi continuiamo a non essere per nulla tranquilli». Nel frattempo, è stato avviato il dibattito pubblico sull'opera: alcuni rappresentanti del consorzio di bonifica saranno presenti sui vari territori coinvolti dal progetto, per dibattere con la popolazione e le realtà pubbliche riguardo alla diga. In Trentino, l'incontro si terrà a Canal San Bovo lunedì 9 settembre alle 20.30 presso il teatro parrocchiale.



Val Cortella La zona dove sarà creato lo sbarramento del torrente Vanoi